

# PTOF

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PESCARA 5  
AD INDIRIZZO MUSICALE

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22-01-2016



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**(ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)**

***Riferimenti normativi***

- o Legge n. 107 13 luglio 2015
- o D.P.R. 275/ 1999
- o Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo
- o Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- o DPR n. 80 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 come documento atto a illustrare la programmazione degli istituti scolastici "per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Art. 1 comma 2).

Si tratta cioè di un progetto di medio termine che, prendendo le mosse dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, individui Vision e Mission dell'Istituto, delinea gli obiettivi prioritari da perseguire (tra quelli indicati dalla stessa legge all'Art. 1 comma 7), indichi le risorse umane, materiali e strutturali da utilizzare.

Il PTOF, che potrà essere rivisto annualmente, deve essere approvato entro il mese di ottobre antecedente il triennio di riferimento (Art. 1 comma 12); fa eccezione il presente documento che viene approvato in data successiva per esplicita deroga del MIUR. Il Piano viene elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, ed infine approvato dal Consiglio d'Istituto (Art. 1 comma 14).

Il Piano contiene ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (Art. 1 comma 14); in particolare dovranno trovare spazio:

- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (Art. 1 comma 10);
- l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso la promozione nelle scuole di ogni ordine e grado dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Art. 1 comma 16);
  - le attività da porre in essere in coerenza "con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale" (Art. 1 comma 57);
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA (Art. 1 comma 12);
  - la definizione delle risorse occorrenti (Art. 1 comma 12)

Il PTOF viene reso noto attraverso la pubblicazione sul sito della scuola e sul Portale Unico dei dati della scuola (Art. 1 comma 17, 136 e seguenti)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di PESCARA 5, è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6267 del 03.10.2015;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 22.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

# PTOF

## A. PRIORITÀ

- PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

## B. FINALITÀ

- VISION
- MISSION

## C. CONTESTO E RISORSE

- POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO
- PLESSI DI APPARTENENZA (ORARI E SERVIZI)
- SEGRETERIA (CALENDARIO ED ORARI)
- RISORSE STRUTTURALI

## D. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALL'ISTITUTO FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (comma 7 art.1)
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- AREE PROGETTUALI

## E. VALUTAZIONE

- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
- PIANO DI MIGLIORAMENTO

## F. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- ORGANIGRAMMA
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- SCUOLA DIGITALE
- SICUREZZA
- COLLABORAZIONE CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

## G. RISORSE UMANE E MATERIALI

- ORGANICO DOCENTI
- ORGANICO ATA
- COLLABORAZIONI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO
- PARTECIPAZIONE A RETI
- ESPERTI ESTERNI
- FABBISOGNO INFRASTRUTTURE, MEZZI E STRUMENTI

# PRIORITA'

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il Piano trae fondamento dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Quale presupposto per l'elaborazione del Piano si richiama, di seguito, la sintesi del RAV con particolare riferimento a: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Implementazione del lavoro educativo didattico attraverso specifiche attività progettuali - valutative afferenti all'area linguistico -espressiva (LI).	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
	Implementazione del lavoro educativo didattico attraverso specifiche attività progettuali - valutative afferenti all'area logico- matematica -tecnologica.	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della distanza fra il punteggio medio dell'Istituto e il punteggio medio delle scuole con analogo background socio-economico	Portare il punteggio medio ESCS dell'Istituto ad un valore prossimo al-1.
	Implementazione del lavoro di progettazione e valutazione, afferente al Curricolo verticale.	Definizione, strutturazione, e piena attuazione del Curricolo verticale.
	Elaborazione per alcune discipline, di prove di verifica standardizzate e comuni iniziali, intermedie e finali.	Adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze, come previsto dal DM n.742/2017
Competenze chiave e di cittadinanza		
Risultati a distanza	Misurare in senso diacronico i risultati degli apprendimenti degli alunni in 2 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> ed intera scuola secondaria di 1° grado.	Misurare progressivamente il valore aggiunto della scuola nell'acquisizione delle competenze di italiano e matematica.

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Promuovere pratiche didattiche innovative, che prevedono anche la strutturazione delle attività centrate sui compiti di realtà.
Ambiente di apprendimento	1) Favorire la didattica laboratoriale in termini di rideterminazione di tempo e spazio del "fare scuola".  2) Rendere la tecnologia strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.
Inclusione e differenziazione	1) Potenziare le buone pratiche di inclusione e differenziazione già presenti nell'Istituto facendo della didattica inclusiva una prassi condivisa.
Continuità ed orientamento	1) Potenziare le azioni di continuità e di orientamento, articolandole sull'intero anno scolastico.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1) Creare un archivio dell'esperienza didattica della scuola.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Promuovere la partecipazione diffusa dei docenti ai percorsi formativi.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1) Consolidare il rapporto con il territorio attraverso Accordi e Protocolli d'Intesa.

Gli obiettivi di processo individuati contribuiranno al miglioramento dei risultati degli alunni attraverso la condivisione di:

- Momenti formativi
- Monitoraggio
- Progettualità
- Metodologie innovative

Le priorità individuate, secondo il piano di miglioramento proposto, fanno leva sullo sviluppo di competenze chiave che devono essere chiaramente descritte e condivise da tutta la comunità scolastica.

Un ulteriore impulso a questo processo, potrà derivare dall'adozione del nuovo modello di certificazione delle competenze, che costituirà un importante presupposto per ripensare l'attività di progettazione e le prassi valutative.

La definizione di un organico piano di formazione/autoformazione, unitamente alla documentazione disseminazione delle buone pratiche attuate all'interno dell'istituto, sosterrà le fasi del passaggio alla didattica per competenze e alla valutazione per competenze.

# FINALITA'

## **Vision: l'idea formativa ispiratrice del PIANO**

L'Istituto offre alla propria utenza un modello educativo e formativo condiviso che si propone la formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole attraverso:

- la promozione di un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e l'opportunità di apprendimento per tutti;
- l'acquisizione dello spirito critico;
- la valorizzazione dei talenti individuali.

## **Mission: le scelte educative**

L'Istituto mira a "garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti." (cit. Agenda 2030 )

Per perseguire tali finalità l'Istituto, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, ha individuato negli anni criteri metodologici condivisi:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- promuovere l'inclusione partendo dalla valorizzazione delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere curiosità e spirito critico;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per favorire una didattica inclusiva;
- far crescere l'allievo nella consapevolezza della propria capacità di resilienza;
- realizzare format cooperativi attraverso un approccio graduale e sostenibile che attivi la comprensione autentica e le diverse competenze europee.

## CONTESTO E RISORSE

### POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

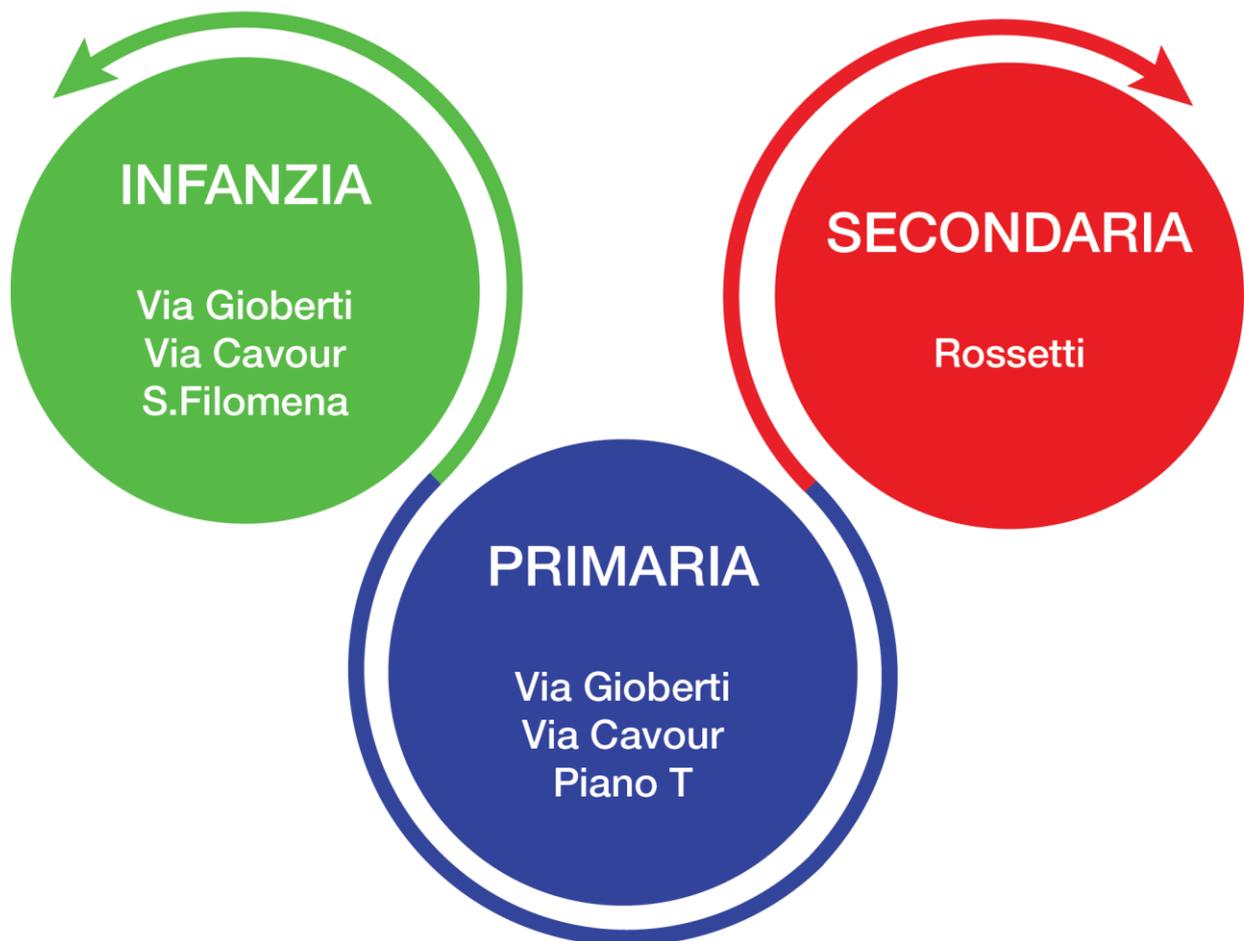
L'Istituto Comprensivo Pescara 5 è composto da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado distribuite in diversi plessi.

Nella verticalità, i tre gradi scolastici mantengono le loro peculiarità (orari, docenti, campi di esperienza, discipline) ma il coordinamento dell'azione educativa favorisce la continuità e l'unitarietà del progetto formativo.

Il contesto socio-economico di provenienza della popolazione scolastica è di livello medio; si riscontra la presenza di diverse tipologie di utenti distribuiti in maniera non omogenea tra i plessi.

Ciò è dovuto a problematiche nazionali e internazionali responsabili di modifiche del tessuto sociale; la scuola è chiamata pertanto a fronteggiare nuove e articolate sfide.

# PERCORSI SCOLASTICI



## PLESSI DI APPARTENENZA (ORARI E SERVIZI)

L'Istituto si caratterizza per la presenza nella scuola primaria di due plessi a Tempo Pieno: plesso di Piano T e plesso di Piazza Duca – Via Cavour.

Peculiarità della scuola Secondaria 'Rossetti' è la presenza di quattro indirizzi specialistici di strumentazione musicale: flauto traverso, pianoforte, chitarra e percussioni.

Il personale scolastico dei tre ordini di scuola è costituito da docenti curricolari, docenti di sostegno, da docenti con competenze specialistiche e, nella Scuola secondaria di primo grado, da una docente con funzione di "bibliotecaria".

I 1730 **alunni** che frequentano le scuole dell'Istituto sono così distribuiti.

**Scuola Primaria di Via Gioberti**

**Tel. 085 - 72955**

dal Lunedì al Sabato

(organizzazione ex modulare - 30 h settimanali)

orario 8,15 – 13,15

**N. 15 CLASSI**

**Scuola dell'Infanzia di Via Gioberti**

**Tel. 085 -75413**

dal Lunedì al Venerdì

orario 8,15 – 16,15

**N. 6 SEZIONI**

**Scuola Primaria di Via Cavour**

**Tel. 085 - 75883**

dal Lunedì al Venerdì

(organizzazione Tempo Pieno - 40 h settimanali)

orario 8,15 – 16,15

**N. 11 CLASSI**

**Scuola dell'Infanzia di Via Cavour**

**Tel. 085 - 72984**

dal Lunedì al Venerdì

orario 8,15 – 16,15

**N. 3 SEZIONI**

**Scuola Primaria di Piano T**

**Tel. 085 - 72584**

dal Lunedì al Venerdì

(organizzazione Tempo Pieno - 40 h settimanali)

orario 8,15 – 16,15

**N. 11 CLASSI**

**Scuola dell'Infanzia di S. Filomena**

**Tel. 085 – 73736**

dal Lunedì al Venerdì

orario 8,15 – 16,15

**N. 4 SEZIONI**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. ROSSETTI"**

*(ad indirizzo musicale)*

**Via Raffaello, 181 – Pescara Tel. 085 - 73351**

Dal Lunedì al Sabato: 8,30 – 13,30

**N. 24 CLASSI**

**Con orario pomeridiano aggiuntivo, per Alunni delle Classi ad Indirizzo Musicale  
(Flauto traverso, Chitarra, Pianoforte, Percussioni)**

**SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

In entrambi i Plessi a Tempo Pieno di Scuola Primaria e in tutte le Scuole dell'Infanzia è assicurato il servizio Comunale di Mensa Scolastica

## SEGRETERIA (CALENDARIO ED ORARI)

Via Gioberti n° 15  
Tel/Fax: 085-72955  
Email: [peic83400b@istruzione.it](mailto:peic83400b@istruzione.it)

**Genitori:**

LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-SABATO  
GIOVEDÌ

dalle 8:30 alle 10:00  
dalle 14:30 alle 16:30

**Docenti:**

MARTEDÌ-GIOVEDÌ-VENERDÌ

dalle 8:30 alle 10:00

### NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

**LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ 8:30 – 10:00**

Eventuali, variazioni derivanti dall'attuazione del POF dall'organizzazione dei servizi vengono comunicate all'utenza attraverso avvisi.

***Nelle giornate prefestive, durante le vacanze per gli Alunni e nelle giornate del Sabato di Luglio e Agosto, la Segreteria rimane chiusa. Eventuali variazioni ulteriori derivanti dall'attuazione del POF e dall'organizzazione dei servizi, vengono comunicate, attraverso avvisi e tramite il sito web.***

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Compatibilmente con gli impegni esterni riceve i genitori (su appuntamento)

**MARTEDÌ - GIOVEDÌ**

**ORE 11,00 - 12,30**

RISORSE STRUTTURALI

**LE NOSTRE SCUOLE**



Plesso "via Gioberti"



Plesso "via Cavour"



Plesso "Rossetti"



Plesso "Piano T"

Oltre alle aule, nei diversi edifici scolastici sono presenti:

- spazi attrezzati (per attività di arte e immagine, educazione musicale, informatica, scienze);
- palestre;
- biblioteca;
- mense;
- dotazione multimediale.

La scuola si sta progressivamente dotando di lavagne interattive multimediali (LIM).

La collaborazione con l'Ente Locale e con le Associazioni sportive e culturali del territorio consente la fruizione da parte degli alunni di ulteriori strutture per la realizzazione di eventi ( strutture sportive, Centro Civico polifunzionale, Conservatorio Musicale, Teatri).

## **SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

### **OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALL'ISTITUTO FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE (COMMA 7 ART.1)**

Alla luce delle risultanze del RAV e in coerenza con gli obiettivi di processo e le azioni messe in atto per la realizzazione del piano di miglioramento, l'Istituto Comprensivo di PESCARA 5 ha individuato i seguenti obiettivi prioritari:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

## CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca didattica e l'innovazione educativa.

Il nostro Istituto Comprensivo ha organizzato il Curricolo Verticale per competenze chiave con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come richiesto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione- D.M. 254 del 16 novembre 2012- e sulla base delle riflessioni proposte dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale - Documento Miur 22 febbraio 2018, trasmesso con nota n. 3645 del 1 marzo 2018.

Il Curricolo Verticale d'Istituto è articolato attraverso scelte didattiche che tengono conto della continuità orizzontale e verticale e del processo di formazione. Tali scelte partono dall'analisi del tessuto socio culturale di riferimento e delle risorse disponibili, sono progettate ponendo sempre al centro l'alunno e i suoi bisogni. Esse, inoltre, sono orientate verso la formazione globale dell'individuo e la conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti dalle normative vigenti, dalle mete educativo-formative che costituiscono l'identità socio-culturale dell'Istituto e dagli obiettivi di processo definiti nel RAV e nel PDM.

La Progettazione Curricolare assume come punto di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nelle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le otto competenze chiave, così come recitano le Raccomandazioni, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento *permanente*, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".

Il Curricolo pone al centro il tema della cittadinanza attiva, sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline.

*"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per*

*Lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita" (da Indicazioni Nazionali 2012).*

La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari, sia per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali, apprendimenti stabili e rilevanti, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

In senso più ampio, la Progettazione Verticale evidenzia i **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancati alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana, indicati nelle Indicazioni Nazionali e ribaditi nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli insegnanti si adoperano affinché essi siano agiti dagli alunni nella realtà quotidiana, per diventare forma mentis e modus vivendi:

- uguaglianza
- imparzialità
- rispetto della libertà personale
- pari opportunità
- accoglienza e integrazione
- trasparenza
- inclusione

A partire dal Curricolo Verticale di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più adeguate, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

Le proposte didattiche attuate e le modalità di verifica e valutazione utilizzate risultano coerenti con la progettazione curricolare.

L'Istituto si avvia a formalizzare un repository di percorsi didattici messi a punto, documentati in modelli predisposti, come anche di prove di verifica e rubriche valutative. L'archivio delle esperienze didattiche rappresenterà un'opportunità per la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di Istituto, così come previsto dal PDMn C.M. 3 del 13.02.2015.

## **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto, in conformità a quanto previsto dalla più recente normativa, risponde, sul piano pedagogico-didattico-organizzativo, all'eterogeneità dei bisogni educativi di ciascuno, con attività finalizzate all'inclusione.

In tale ambito pone in essere:

- percorsi didattici personalizzati,
- funzionali strategie e metodologie di insegnamento-apprendimento,
- misure dispensative,
- strumenti compensativi,
- modalità di gestione ed organizzazione delle Sezioni/Classi, dei tempi e degli spazi scolastici,
- relazioni e sinergie tra Docenti, Alunni e Famiglie.

Le azioni sono finalizzate ad assicurare agli Alunni il raggiungimento del massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione possibile. A tal fine viene attuata una Didattica attiva e cooperativa, che privilegia anche l'uso di nuove tecnologie, unitamente ad attività/strategie di apprendimento, basate sull'esperienza diretta.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Per gli alunni diversamente abili l'Istituto persegue l'obiettivo primario di garantire un effettivo diritto all'educazione promuovendo l'integrazione, la socializzazione e l'apprendimento.

Viene favorito un effettivo raccordo della Scuola con i Servizi presenti sul territorio mediante:

- consulenze e rapporti con operatori socio-sanitari Asl, con Enti locali, con Istituti di riabilitazione, con Uffici Scolastici e con Associazioni varie;
- collaborazione tra gli operatori scolastici di ogni ordine e grado di istruzione finalizzata alla continuità e all'orientamento;
- coinvolgimento delle famiglie.

Per ciascun alunno diversamente abile si procede alla stesura del P.D.F. e del P.E.I.

Il P.D.F., redatto dai Docenti curricolari, dagli insegnanti specializzati della scuola e dagli operatori socio-sanitari, con la collaborazione dei familiari dell'alunno, comprende:

1. la descrizione del livello di sviluppo dell'alunno;

2. gli obiettivi da raggiungere nei seguenti assi:

- cognitivo
- affettivo-relazionale
- comunicazionale
- linguistico
- sensoriale
- motorio-prassico
- neuropsicologico
- autonomia
- apprendimento.

Il P.E.I. redatto dai docenti curricolari e di sostegno della scuola, dall'unità multidisciplinare A.S.L., in collaborazione con i genitori dell'alunno, tiene conto dei Progetti educativo-didattici, riabilitativi e di socializzazione, individualizzati e di forme di raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il P.E.I. deve:

- contenere conoscenze sull'alunno, sul gruppo-classe, sul contesto socio-culturale, sull'organizzazione scolastica, sull'extrascuola;
- individuare possibili punti di partenza e potenzialità di sviluppo del soggetto;
- definire specifici obiettivi didattici;
- indicare tempi e modalità del lavoro didattico in classe e in altri contesti (gruppi, laboratori, aule attrezzate);
- indicare tempi di presenza, forme di collaborazione tra l'insegnante di sostegno e le altre figure professionali, coinvolte nell'insegnamento (docenti curricolari, personale assistenziale ...);
- individuare le attività integrate nella programmazione educativa, anche con la partecipazione di Enti esterni alla scuola;
- definire modalità e periodicità della valutazione.

**PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ (PAI)** (si rimanda al documento integrale pubblicato sul sito della scuola).

In ottemperanza alle disposizioni contenute nella C.M. 6 marzo 2013, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) dell'Istituto ha elaborato il PAI (Piano Annuale Inclusività) con l'intento:

- di rilevare i bisogni educativi presenti nella Scuola;
- di potenziare ed ottimizzare le risorse disponibili;
- di pianificare e strutturare percorsi di apprendimento, calibrati sulle specificità di ogni alunno;
- di monitorare i processi messi in atto, in un'ottica analitica e sistemica ;
- di progettare piani di miglioramento alla luce di quanto rilevato in fase di monitoraggio.

*Ai sensi del Decreto Legislativo 66/2017, la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e' parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.*

### **SCREENING PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Nelle classi seconde di Scuola Primaria e nelle classi prime di Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto Comprensivo, così come indicato nella legge 170 del 2010 art. 3 comma 3, vengono effettuati "screening" per l'accertamento precoce dei disturbi per l'apprendimento. Le prove collettive e standardizzate riguardano la lettura, la comprensione, il dettato e il calcolo scritto. Vengono somministrate nel mese di aprile da esperti in convenzione con la scuola, alla presenza dei docenti in servizio nelle rispettive classi.

La restituzione dei risultati delle prove di screening avverrà con comunicazione scritta alle famiglie.

L'esito dello screening NON costituisce comunque, una diagnosi di DSA (Legge 170/2010 art. 3 comma 3).

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'Orientamento è basato sulla centralità e sulla promozione del pieno sviluppo della persona in tutte le fasi del percorso scolastico e in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale.

Il 19 febbraio 2014 (attraverso la nota prot. n. 4232), sono state emanate le attese "Linee guida sull'orientamento permanente" che sostituiscono le precedenti, risalenti al 2009.

Il documento, complesso e articolato, inserisce le azioni di orientamento nel contesto della strategia "Europa 2020" e nell'insieme di recenti provvedimenti nazionali.

L'impianto delle "Linee guida" si fonda su alcuni elementi essenziali. In primo luogo l'orientamento non solo consente di gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro ma soprattutto *“ assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale”*: si pone l'accento quindi su un orientamento permanente che si affianca all'apprendimento permanente, quale condizione indispensabile per agire in contesti in continua e rapida evoluzione, sempre più complessi.

L'orientamento a scuola, a partire dal settore dell'infanzia, si articola in due direzioni fondamentali tra loro connesse:

- didattica orientativa, volta al conseguimento delle competenze per la vita (Life skills) e delle competenze di cittadinanza;
- azioni di guida, accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità individuale;

*“L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life skills – e competenze chiave di cittadinanza.*

*Le attività/azioni di accompagnamento, invece, servono a costruire/ potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo e si realizzano in esperienze non curricolari/ disciplinari (competenza Senso di iniziativa e di imprenditorialità). Condotte dai docenti, esse aiutano i giovani a utilizzare/ valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. Si concretizzano in azioni rivolte all'accoglienza e ad abituare i ragazzi a “fare il punto” su se stessi, sugli sbocchi professionali, sui percorsi formativi successivi, sul mercato del lavoro, a trovare una mediazione sostenibile tra tutte queste variabili e a individuare un progetto concreto/ fattibile per realizzarle (compiti orientativi)”* (da “Linee Guida 2014”).

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento;
- il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche come l'organizzazione per laboratori dove gli alunni sono guidati nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti.

Si tratta, in sostanza, di progettare delle situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite dai docenti e percepite dagli allievi come luoghi depositari di un sapere da memorizzare, fisso e immutabile, bensì siano funzionali alla soluzione dei problemi a cui ci si trova dinnanzi nel nostro agire quotidiano.

Pertanto, per rendere realmente orientanti le proposte didattiche è indispensabile ricorrere a molteplici modalità di insegnamento, come anche alla diversificazione delle metodiche valutative: gli studenti hanno in tale contesto maggiori possibilità di apprendere, di individuare un proprio metodo di studio e di risoluzione dei problemi.

La nostra Scuola, che fa tesoro della sua tradizione didattica e metodologica, persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative.

L'obiettivo è proporre un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Sin dai primi anni di scuola il nostro Istituto definisce la proposta educativa in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, anche valorizzando simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni alunno. Una particolare cura è dedicata alla formazione dei gruppi classe, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti e alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo"; ad essa spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

Pertanto gli obiettivi generali di riferimento che il nostro Istituto persegue nell'area della continuità e orientamento sono:

#### ALUNNI:

- Promuovere l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri ;
- Favorire la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e probabilmente futuri;
- Promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- Favorire l'autonomia di pensiero degli alunni, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- Sviluppare competenze di Cittadinanza nonché la capacità di "Imparare ad imparare";
- Promuovere legami significativi con gli elementi distintivi del territorio per creare una prima relazione tra apprendimento, competenza e scelte formative future
- Sviluppare la capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità (spirito di iniziativa e imprenditorialità)

**FAMIGLIE:**

- Sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta l'istituzione scolastica;
- Comprendere l'importanza della partecipazione collaborativa con la scuola;
- Stabilire un patto di alleanza con tutti gli operatori del sistema-scuola, stabilendo importanti relazioni fiduciarie;
- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio ed articolato per i diversi ordini di scuola;
- Sviluppare un linguaggio condiviso che renda efficace la comunicazione tra i diversi ordini di scuola e le famiglie.

Per garantire la continuità e la trasparenza dei processi, il monitoraggio delle azioni, la continua attenzione agli esiti della carriera scolastica di ogni studente, la scuola si avvia a documentare:

- le attività sull'orientamento – come risorsa a disposizione di tutti – in repository al fine di salvaguardare/diffondere modelli e pratiche interni all'istituzione, scambiare informazioni ed esperienze, attivare un processo di monitoraggio e valutazione;
- le fasi “essenziali” del percorso scolastico e di orientamento di ogni giovane a partire dalla scuola dell'infanzia.

La famiglia, come soggetto formativo primario, è chiamata a dare un contributo valoriale essenziale all'educazione dei ragazzi ed è corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla scuola. Sarebbe auspicabile la realizzazione di attività di consulenza/formazione rivolte a genitori/insegnanti da parte di esperti esterni alla scuola.

Realizzando percorsi di orientamento a più dimensioni la Scuola previene e contrasta il fenomeno della dispersione scolastica.

# PROGETTI MACRO AREE



**AREE PROGETTUALI**

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, attiva progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

Tali iniziative, sempre coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa, rafforzano le peculiarità degli indirizzi già presenti nella scuola e creano sinergie con le risorse del territorio, anche avvalendosi della collaborazione con Enti esterni.

Nell'attuazione dei progetti sono privilegiati metodi di insegnamento innovativi, potenziati attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) che possono accrescere il coinvolgimento degli alunni e migliorarne i risultati.

Le attività progettuali realizzate nell'Istituto seguono un approccio interdisciplinare e favoriscono la partecipazione attiva di ogni alunno secondo i principi della laboratorialità.

**Area Salute e Benessere**

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Educazione Fisico-Motoria con finalità di arricchimento della proposta formativa, anche con partecipazione a gare e tornei interni ed esterni;
- Educazione Alimentare con attività didattiche o collegate al servizio di Mensa Scolastica;
- Sportello di Ascolto psicologico;
- Sicurezza on iniziative di formazione anche con l'ausilio di esperti esterni.

**Area Legalità e Cittadinanza**

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Educazione Stradale, con iniziative di formazione specifica e la partecipazione di esperti esterni (Patentino del pedone e del ciclista);
- Educazione Ambientale (raccolta differenziata nei plessi dell'Istituto, partecipazione a concorsi sui temi ambientali);
- Solidarietà (partecipazione attiva ad eventi e gare di solidarietà);
- Integrazione alunni stranieri

### **Area linguaggi musicali e artistico-espressivi**

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- Didattica laboratoriale, di ascolto e produzione musicale (alfabetizzazione musicale scuola Primaria, musica d'insieme, esibizioni, concerti);
- Didattica laboratoriale in ambito espressivo ed artistico (pittura, scultura, teatro, ecc.);
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale del territorio con attività volte alla conoscenza e valorizzazione (anche con partecipazione o creazione di eventi, mostre, attività di ricerca, pubblicazioni) coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

### **Area scientifico-tecnologica**

Nell'area convergono tutte le attività che permettono nei ragazzi il consolidamento delle capacità di

- approfondire gli argomenti affrontati in orario curricolare
- applicare il metodo scientifico;
- socializzare le conoscenze acquisite anche attraverso il canale innovativo della rete

### **Area linguistica**

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- iniziative di promozione della lettura;
- potenziamento delle lingue straniere;
- conversazione con lettori madrelingua;
- certificazioni internazionali;
- progetti europei.

### **Area competenze digitali**

Nell'area convergono tutte le attività in relazione a:

- alfabetizzazione informatica;
- sostegno alla didattica tradizionale;
- utilizzo di risorse informatiche per l'acquisizione di nuove competenze;
- apprendimenti collaborativi;
- comunicazione interculturale;
- risoluzione dei problemi

# VALUTAZIONE

## ***A - Valutazione degli apprendimenti***

La valutazione assume una funzione preminente all'interno del processo di programmazione.

'**Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**' ed è in stretta relazione con le attività didattiche: non è un semplice prendere atto di un risultato, ma concorre a determinare l'intera attività formativa.

L'integrazione fra valutazione interna ed esterna è necessaria per cogliere la sinergia tra le procedure e i processi, per migliorare la direzione del percorso e per realizzare un apprendimento organizzativo.

La circolare 1865 del 10 ottobre 2017, reca indicazioni utili alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione per orientare le attività in coerenza con le novità introdotte dalla normativa.

In particolare, si valuta su due differenti piani:

**1) VALUTAZIONE INTERNA** : Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09 e C.M. n.3/2015), gli insegnanti sono chiamati a valutare per ciascun alunno:

- gli apprendimenti
- il comportamento
- le competenze

Ciascun dipartimento/consiglio di interclasse elabora rubriche valutative condivise e criteri comuni per la valutazione sia delle prove scritte che delle orali.

**2) VALUTAZIONE ESTERNA** : ai sensi del **Decreto legislativo 62/2017**, il **Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)** realizza:

- la rilevazione degli apprendimenti nelle **classi seconde e quinte della scuola primaria**; in particolare, gli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese (solo per le classi quinte) in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Per l'anno scolastico 2017/2018 la prova verrà somministrata con fascicoli cartacei, nel mese di maggio 2018.
- la predisposizione di una **prova a carattere nazionale, rivolta agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado**, composta da prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Le prove si svolgeranno entro il mese d'aprile, **la partecipazione sarà requisito per l'accesso all'esame ma non inciderà sul voto finale**.

• **NUOVE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO  
(D.M. 3 ottobre 2017, n. 741)**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

**Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un Docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.**

Il nuovo esame prevede tre prove scritte:

- ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE. La prova di lingue si svolge nello stesso giorno ed è articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- COLLOQUIO: è volto ad accertare le competenze trasversali acquisite dagli allievi con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del COMPORTAMENTO sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per dare un quadro più esplicito sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

**B- Valutazione dell'Istituto**

***Ai sensi del Decreto Legislativo 66/2017, nel processo di valutazione delle Istituzioni scolastiche viene introdotto il livello di inclusività.***

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

## VALUTAZIONE INTERNA

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Diagnostica  
Formativa  
Sommativa

### VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Qualità delle scelte educative e culturali, le modalità di erogazione del servizio, i risultati prodotti  
Efficacia della progettazione didattica  
Progetti e attività di ampliamento Offerta  
Formativa

## VALUTAZIONE ESTERNA

### VALUTAZIONE QUALITÀ OFFERTA FORMATIVA

Il valore aggiunto dell'offerta formativa della scuola, e quindi tutti gli aspetti che non vengono valutati dalle prove.

### VALUTAZIONE ESITI

I risultati delle prove strutturate integrano prove oggettive elaborate e somministrate periodicamente dai docenti dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Pescara 5" intende sviluppare e potenziare il sistema di Autovalutazione d'Istituto, al fine di valutare la significatività dell'offerta formativa, in relazione al contesto in cui opera.

Il momento autovalutativo, concretizzatosi nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), diventa per l'Istituzione Scolastica una opportunità di riflessione sulle scelte effettuate.

Il NIV proseguirà pertanto il monitoraggio dell'Offerta Formativa rilevando i punti di forza e le aree di criticità.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Piano di Miglioramento, allegato al PTOF , è stato elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione utilizzando la piattaforma INDIRE avvalendosi della collaborazione di una consulente INDIRE che accompagnerà il NIV anche per le fasi successive.

La collaborazione con l'INDIRE per l'intero percorso di Miglioramento è stata inserita nel Piano di Formazione del personale.

Il PDM si articola in quattro sezioni:

- 1) scelta degli obiettivi di processo utili e necessari, alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
- 2) definizione delle azioni più opportune per il raggiungimento degli obiettivi scelti;
- 3) pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
- 4) valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal NIV.

Si tratta di un documento aperto che sarà oggetto di verifica e monitoraggio in itinere, per valutare l'efficacia delle azioni previste e pianificare eventuali adeguamenti con l'apporto dell'intera comunità scolastica che sarà coinvolta nella gestione di tale processo di miglioramento, attraverso

- a) momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi
- b) progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico.

In sintesi il PDM dell'Istituto sarà rivolto ai seguenti ambiti:

### **AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

#### **Obiettivi di processo**

#### **1. Favorire la didattica laboratoriale in termini di rideterminazione di tempo e spazio del "fare scuola".**

Risultati attesi

- Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi e tra le classi
- Migliorare il punteggio medio ESCS dell'Istituto tendendo ad un valore prossimo al -1
- Revisione dei criteri di formazione delle classi al fine di garantire maggiore equi-eterogeneità.

Indicatori di monitoraggio

- Misurazione della percentuale di variabilità interna alle classi e tra le classi.

Modalità di rilevazione

- Quadro sinottico dello spostamento percentuale delle valutazioni per singolo alunno e per classe.

## **2. Rendere la tecnologia strumento didattico di costruzione delle competenze in generale**

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni con particolare riguardo per la

Matematica.

Indicatori di monitoraggio

- Rilevazione del rendimento degli alunni all'inizio, in itinere e a conclusione del percorso.
- Tabulazione dei dati.

Modalità di rilevazione

- Somministrazione di prove comuni di rilevazione degli apprendimenti.
- Rilevazione della percentuale di alunni che hanno migliorato il rendimento.

### **AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**Obiettivi di processo**

## **3. Creare un archivio dell'esperienza didattica della scuola**

Risultati attesi

- Aumentare la collaborazione tra docenti e la condivisione di buone pratiche

Indicatori di monitoraggio

- N. di attività documentate

Modalità di rilevazione

- Questionari di gradimento

### **AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Obiettivi di**

**processo**

## **4. Promuovere pratiche didattiche innovative, che prevedono anche la strutturazione delle attività centrate sui compiti di realtà.**

Risultati attesi

- Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse di conduzione della classe.
- Maggiore utilizzazione della LIM e delle TIC in genere.
- Elaborazione almeno di un compito di realtà per le classi in uscita.

Indicatori di monitoraggio

- Ricaduta sulle attività in classe e sul rendimento degli alunni.
- Numero attività

documentate. Modalità di

rilevazione

- Schede di rilevazione.
- Somministrazione di prove comuni di rilevazione degli apprendimenti.

## **AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

### **Obiettivi di processo**

#### **5. Promuovere la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi specifici.**

##### Risultati attesi

- Capacità di innovare il modo di fare didattica da parte dei docenti.
- Acquisizione della capacità di utilizzare in maniera sensata le ITC nella didattica (ambienti di collaborazione, utilizzo di contenuti multimediali diversificati).

##### Indicatori di monitoraggio

- Percentuale di docenti che partecipano ai corsi.

##### Modalità di rilevazione

- Registri di presenze

# PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> Dott.ssa Daniela Massarotto			
<b>DIRETTORE SGA</b>  Dott.ssa Silvana Del Zozzo		<b>RESPONSABILE DELLA SICUREZZA</b>  Ing. Antonelli	<b>COLLABORATORI DEL DS</b>  Ins.Immacolata Starace
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI	<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	<b>COORDINATORI DI PLESSO</b> DI TILLIO MASSIMILIANO: primaria via Gioberti D'APRILE STEFANIA: via Cavour DELLI ROCILI LOREDANA:Piano T LEGININI G.: infanzia Gioberti FRAGASSI BARBARA:Infanzia via Cavour TARQUINI MARIA G.:Infanzia Santa Filomena PACI LIDIA: S.S.I° LABBATE ALESSIA: S.S.I°

**ORCHESTRA D'ISTITUTO**  
  
 Prof. Riccardo Rossi

**CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO**

**COLLEGIO DOCENTI**

**COMMISSIONE ELETTORALE**  
 Ins. Giovanna Legnini  
 Prof.ssa Amalia Di Prinzio  
 Menica Marano  
 Paolo Muia

**RSU**  
 Scurti G.  
 Caldarella L.  
 Di Tillio M.  
 De Angelis A.  
 Sacerdote A.

**FUNZIONI STRUMENTALI**  
 AREA 1: GESTIONE DEL PTOF  
 Prof.ssa Federica Femminella  
 Ins. Silvana Pieri  
  
 AREA 2: CURRICOLO E VALUTAZIONE  
 Prof.ssa Rita Timperio  
 Prof.ssa Maria Lucia Iafisco  
 Ins. Stefania Cacciagrano  
  
 AREA 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  
 Prof.ssa Tiziana Sabetta  
 Prof.ssa Antonella De Angelis  
 Prof. Riccardo Rossi  
 Ins. La Canale Lucia  
 Ins. Boccabella Silvia

**DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (S.S.I°)**  
  
**CONSIGLI DI INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia)**  
  
**CONSIGLI DI INTERCLASSE (Scuola Primaria)**  
  
**CONSIGLI DI CLASSE (S.S.I°)**

AREA DIRIGENZIALE

AREA AMMINISTRATIVA

AREA DIDATTICA

AREA PARTECIPATIVA

## FUNZIONIGRAMMA

### INCARICHI E FUNZIONI DEI DOCENTI

NOMINATIVO E FUNZIONE	COMPITI
<p><b>STARACE IMMACOLATA</b>  <b>(Funzione Vicaria-            Coordinamento            Organizzativo e Didattico            Scuola Primaria)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sostituzione Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, ed esercizio funzioni anche negli Organi collegiali; redazione atti, cura dei rapporti con l'esterno.</li> <li>○ Supporto al DS nella gestione dei rapporti scuola/famiglie e nella formazione classi I</li> <li>○ Presenza in sede o nei plessi, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie e collegiali, report al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche.</li> <li>○ Interazione con i coordinatori, le funzioni strumentali e i responsabili delle varie attività e dei vari progetti, i referenti nello svolgimento dei loro compiti.</li> <li>○ Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto</li> <li>○ Controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari, registri</li> <li>○ Giustificazione entrata e uscita degli alunni</li> <li>○ Gestione ordinaria rapporti con docenti, genitori, alunni</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Rapporti con segreteria</li> <li>○ Coordinamento didattico ed organizzativo Scuola Primaria</li> <li>○ Coordinamento consigli di interclasse</li> <li>○ Coordinamento progetti, previsione e rendicontazione</li> <li>○ Vigilanza su rispetto il Regolamento d'Istituto</li> <li>○ Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.</li> </ul>
<p><b>LEGNINI GIOVANNA</b>  <b>( Rapporti Scuola Famiglie-            Formazione classi I -            Coordinamento            Organizzativo e Didattico            Scuola Infanzia )</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporto al DS nella gestione dei rapporti scuola/famiglie e nella formazione classi I</li> <li>○ Coordinamento scuola infanzia in rapporto con Referenti</li> <li>○ Preparazione, coordinamento e presidenza, in assenza o impedimento del DS, degli OO.CC.</li> <li>○ Comunicazione e direttive ai plessi infanzia</li> <li>○ Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto</li> <li>○ Coordinamento consigli di intersezione</li> <li>○ Contatti con la segreteria</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Rapporti con collaboratori scolastici</li> <li>○ Coordinamento organizzazione oraria</li> <li>○ Fa rispettare il regolamento d'Istituto</li> </ul>
	35

<p style="text-align: center;"><b>PACI LIDIA</b> <b>(Coordinamento organizzativo SS 1°)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporto al DS nella gestione dei rapporti scuola/famiglie e nella formazione classi I</li> <li>○ Adeguamento Piano Annuale Attività e definizione calendari CDC</li> <li>○ Preparazione, coordinamento e presidenza, su delega del DS, di alcuni incontri degli OO.CC.</li> <li>○ Designazione coordinatori e segretari C.d.C.</li> <li>○ Coordinamento delle attività dei Coordinatori di classe dei C.d.C.</li> <li>○ collaborazione nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna.</li> <li>○ Contatti con la segreteria</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Rapporti con collaboratori scolastici</li> <li>○ Coordinamento organizzazione oraria</li> <li>○ Sostituzione docenti assenti e contabilizzazione ore eccedenti, permessi brevi e gestione recupero;</li> <li>○ Giustificazione entrata ed uscita alunni</li> <li>○ Coordinamento attuazione Piano Sicurezza</li> <li>○ Organizzazione esami di Stato</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>LABBATE ALESSIA</b> <b>(Coordinamento didattico SS 1°)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporto al DS nella gestione dei rapporti scuola/famiglie e nella formazione classi</li> <li>○ Coordinamento attività di Programmazione e Progettazione</li> <li>○ Adeguamento Piano Annuale Attività e definizione calendari CDC</li> <li>○ Preparazione, coordinamento e presidenza, su delega del DS, di alcuni incontri degli OO.CC.</li> <li>○ Predisposizione materiali C.d.C.</li> <li>○ Coordinamento delle attività didattiche delle scuole secondarie di 1° grado</li> <li>○ Collaborazione nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna.</li> <li>○ Contatti con la segreteria</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Rapporti con collaboratori scolastici</li> <li>○ Sostituzione docenti assenti</li> <li>○ Giustificazione entrata ed uscita alunni</li> <li>○ Organizzazione esami di Stato</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>DE BENEDICTIS MARIO</b> <b>(Coordinamento Piano Scuola Digitale- Coordinamento attività Gioco Sport)</b></p>	<p><b>A. Coordinamento del TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE e delle RISORSE PROFESSIONALI dell'istituto per lo svolgimento dei seguenti compiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Organizzazione</b> con risorse interne e esterne di eventuali percorsi formativi coerenti con le esigenze rilevate e con il PDM dell'Istituto (Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola - Formazione all'utilizzo del registro elettronico-Formazione base dei docenti all'uso delle LIM ecc.)</li> <li>● <b>Partecipazione</b> a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>● <b>Progressivo coinvolgimento</b> di tutti i docenti nell'utilizzo di oggetti digitali e di metodologie didattiche innovative.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</b></li> <li>● <b>Collaborazione</b> alla progettazione e realizzazione del nuovo sito istituzionale con particolare riferimento a</li> <li>● <b>Raccolta e pubblicizzazione</b> sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</li> <li>● <b>Organizzazione di eventi</b> aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>● <b>Supporto alla documentazione</b> di eventi e progetti di istituto.</li> <li>● <b>Creazione di un repository</b> d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</li> <li>● <b>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</b></li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>GASBARRI EVELINA</b> (Coordinam. Inclusione S.I./S.P. Coordinam. attività del GLHI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coordinamento elaborazione orari dei docenti ARS</li> <li>○ Partecipazione ad incontri periodici con operatori sanitari ed Organizzazione incontri tra Azienda Sanitaria, Scuola e Famiglia</li> <li>○ Gestione , in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria (area alunni) dei F.P degli alunni diversamente abili</li> <li>○ Coordinamento del passaggio di informazioni relativo agli alunni (tra le scuole ed all'interno dell'Istituto) al fine di garantire la continuità educativo-didattica</li> <li>○ Collaborazione alla formazione delle classi I</li> <li>○ Consulenza ai Team/CdC per l'elaborazione di PdP (a richiesta)</li> <li>○ Richiesta di ausili e sussidi particolari ai CTS/CTI (qualora ve ne sia la necessità)</li> <li>○ Ottimizzazione dell'uso delle risorse per l' inclusione, comprese quelle tecnologiche</li> <li>○ Rilevazione bisogni formativi dei docenti e supporto alla elaborazione del Piano di Formazione</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>MURGIA ROSSANA VERROCCHIO VARUNA</b> (Coordinam. Inclusione S.S. 1°)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Coordinamento elaborazione orari dei docenti ARS</li> <li>○ Partecipazione ad incontri periodici con operatori sanitari ed Organizzazione incontri tra Azienda Sanitaria, Scuola e Famiglia</li> <li>○ Gestione , in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria (area alunni) dei F.P degli alunni diversamente abili</li> <li>○ Coordinamento del passaggio di informazioni relativo agli alunni (tra le scuole ed all'interno dell'Istituto) al fine di garantire la continuità educativo-didattica</li> <li>○ Collaborazione alla formazione delle classi I</li> <li>○ Consulenza ai Team/CdC per l'elaborazione di PdP (a richiesta)</li> <li>○ Richiesta di ausili e sussidi particolari ai CTS/CTI (qualora ve ne sia la necessità)</li> <li>○ Ottimizzazione dell'uso delle risorse per l' inclusione, comprese quelle tecnologiche</li> <li>○ Rilevazione bisogni formativi dei docenti e supporto alla elaborazione del Piano di Formazione</li> </ul>

**Coordinatori di plesso (fiduciari)**

- DI TILLIO MASSIMILIANO: Scuola Primaria via Gioberti
- D'APRILE STEFANIA: Scuola Primaria via Cavour
- DELLI ROCILI LOREDANA: Scuola Primaria Piano T
- LEGNINI GIOVANNA: scuola dell'Infanzia via Gioberti
- FRAGASSI BARBARA: Scuola dell'Infanzia via Cavour
- TARQUINI MARIA GIULIA: Scuola dell'Infanzia Santa Filomena

**MANSIONI:**

- Collaborazione con il D.S. ed il Docente Collaboratore
- Segnalazione tempestiva delle emergenze
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario
- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie)
- Raccordo con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi
- Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica
- Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori
- Contatti con le famiglie

**Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola secondaria di I grado**

Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

## Funzioni strumentali e referenti di area

Ciascuna Funzione Strumentale (da ora in poi indicata come FS) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina le attività progettuali della propria area predisponendo appositi strumenti per la condivisione e la diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati.

Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

<p><b>AREA 1</b></p> <p>GESTIONE DEL POF F. S. Femminella Federica Pieri Silvana</p> <p>COMMISSIONE PTOF Delli Rocili Loredana Delli Rocili Luciana Del Manso Giuseppina Colangelo Maria Marano Menika Gasbarri Evelina Scurti Giovina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AGGIORNAMENTO DEL <b>PTOF</b></li> <li>• COORDINAMENTO, IN COLLABORAZIONE CON I REFERENTI DI PROGETTI, ATTIVITÀ DEL PTOF (Attività progettuali ampliamento offerta formativa – Visite guidate- Manifestazioni...)</li> <li>• MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE DELLE ATTIVITÀ DEL <b>PTOF</b></li> <li>• DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DELLO STAFF DI DIREZIONE.</li> </ul>
<p><b>AREA 2</b></p> <p>CURRICOLO E VALUTAZIONE</p> <p>Cacciagrano Stefania Timperio Rita Iafisco Maria Lucia</p>	<p>COORDINAMENTO ELABORAZIONE CURRICOLO VERTICALE <i>(predisposizione materiali di lavoro- raccolta e sistemazione documenti prodotti da dipartimenti, classi parallele, gruppo)</i></p> <p>COORDINAMENTO VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI <i>(predisposizione, prove d'Istituto iniziali intermedie e finali - coordinamento valutazione invalsi... )</i></p> <p><b>COORDINAMENTO ATTUAZIONE P.D.M.</b></p> <p>DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DELLO STAFF DI DIREZIONE.</p>
<p><b>AREA 3</b></p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>La Canale Lucia Boccabella Silvia Sabetta Tiziana De Angelis Antonella Rossi Riccardo</p>	<p>COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cura dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche del territorio;</li> <li>• organizzazione degli incontri tra i diversi ordini di scuola;</li> <li>• coordinamento dei percorsi formativi;</li> <li>• progettazione e coordinamento di attività per la valorizzazione delle eccellenze;</li> <li>• gestione delle comunicazioni di orientamento;</li> </ul> <p>DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DELLO STAFF DI DIREZIONE.</p>

REFERENZA	COMPITI E FUNZIONI	DOCENTI
LINGUE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Predisposizione</b> Progetto Lingue d' istituto</li> <li>• <b>Attuazione</b> progetto ( Implementazione lingue- coordinamento incontri con lettori madrelingua)</li> <li>• <b>Certificazioni</b></li> </ul>	<p><b>ASSETTA GIULIA</b></p> <p><b>DI PRINZIO AMALIA</b></p>
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - STRADALE	<p><b>COORDINAMENTO PERCORSI DI EDUCAZIONE STRADALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Predisposizione</b> Progettazione iniziale</li> <li>• <b>Coordinamento</b> realizzazione attività progettuali.</li> <li>• <b>Organizzazione</b> attività connesse alla preparazione agli esami per il conseguimento del Certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore.</li> <li>• <b>Promozione</b> eventuali ulteriori iniziative di educazione alla cittadinanza</li> </ul>	<b>DELLI ROCILI LUCIANA</b>
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Raccolta</b> proposte dei C.D.C. per visite e viaggi d'istruzione;</li> <li>• <b>Verifica</b> coerenza con criteri deliberati nel Collegio dei Docenti</li> <li>• <b>Elaborazione</b> quadro generale delle proposte da sottoporre agli OO.CC.</li> <li>• <b>Raccordo</b> con ufficio di segreteria per gli aspetti tecnici (conferma delle uscite e/o visite guidate e la relativa prenotazione di pullman; eventuale adeguamento modulistica...)</li> <li>• <b>Raccolta</b> relazione finale e prima verifica rispetto criteri</li> </ul>	<p><b>DELLI ROCILI LOREDANA</b></p> <p><b>SCURTI GIOVINA</b></p> <p><b>DEL GOVERNATORE STEFANIA</b></p>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE  SPORT	<p><b>COORDINAMENTO PROGETTI E LE ATTIVITÀ LABORATORIALI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Promozione e coordinamento</b> interventi educativi e didattici relativi all'educazione alla salute in partenariato con il territorio;</li> <li>• <b>Promozione</b> atteggiamenti e comportamenti responsabili di tutti i soggetti della comunità scolastica nei confronti dell 'ambiente e della propria salute;</li> <li>• <b>Valorizzazione</b> esperienze attuate e i materiali prodotti;</li> </ul>	<p><b>DE BENEDICTIS MARIO</b></p> <p><b>CIOTTO LUISA</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Promozione</b> concrete capacità di progettazione ed interazione con le scuole e le altre agenzie formative del territorio.</li> </ul>	
<b>ORCHESTRA D'ISTITUTO</b>	<p><b>COORDINAMENTO ORCHESTRA SS 1°</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Stimolo alla partecipazione</b> degli alunni valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno;</li> <li>• <b>Promozione della consapevolezza</b> che il lavoro individuale sullo strumento può essere finalizzato all'obiettivo comune del suonare in un'orchestra.</li> <li>• <b>Cura</b> della sinergia con il coro della scuola</li> <li>• <b>Attivazione sinergie</b> e collaborazioni con altri soggetti (scuole - istituzioni- privati .. )</li> <li>• <b>Divulgazione</b> nel territorio della realtà scolastica dell'educazione musicale e strumentale.</li> </ul>	<b>ROSSI RICCARDO</b>
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</b>	<p>Scuola primaria</p> <p>Scuola secondaria di I°</p>	<b>DOCENTI DI POTENZIAMENTO</b>

### **Dipartimenti disciplinari**

- Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese.....) in collaborazione con esperti esterni. Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso, intermedie e d'uscita, verifiche etc.)
- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale
- Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali )

### **Commissione Orario**

*Secondaria di I° grado – Proff.sse TIMPERIO RITA, IAFISCO MARIA LUCIA*

- Piano orario dei docenti
- Verifica orario e eventuali modifiche in corso d'anno

### **Incarico per organizzazione Viaggi di istruzione**

- 1) Organizzazione della modulistica e verifica delle procedure

### **Sicurezza**

#### **Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione:**

- 1) esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al Servizio;
- 2) garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il Servizio deve adempiere
- 3) partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi;

#### **RSU - Rappresentanza sindacale unitaria**

Eletta dal personale, rappresenta il personale nella Contrattazione integrativa di Istituto.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Nella Scuola di oggi, il Patto di Corresponsabilità costituisce un importante strumento educativo nel processo di crescita degli alunni, attraverso la condivisione dei modelli educativi con le loro famiglie.

Il nostro Istituto propone tale documento, da sottoscrivere all'atto dell'iscrizione, per "impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" ( nota ministeriale del 31/07/2008).

La complessità presente nell'ambito della formazione dei ragazzi è legata, spesso, ad incoerenze tra modelli formativi proposti a scuola e messaggi educativi sperimentati in contesti familiari.

Di fronte ad un mondo giovanile in perenne e continuo cambiamento, il mondo degli adulti può a volte sentirsi incapace di rispondere alla stessa velocità con cui gli stimoli esterni vengono proposti. Pertanto la Scuola avverte la necessità di costruire con le famiglie un nuovo rapporto comunicativo, al fine di perseguire il comune obiettivo di seguire i giovani nella loro formazione scolastica e personale.

## SCUOLA DIGITALE

In linea con le competenze chiave dell'Unione Europea la Legge 107 attribuisce particolare rilevanza al piano Nazionale Scuola Digitale investendo risorse importanti per la sua attuazione.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

L'Istituto comprensivo di PESCARA 5 ha individuato una serie di azioni da realizzare nell'ambito di detto PNSD:

- Designazione e nomina dell'animatore digitale
- Azioni volte a incrementare le dotazioni hardware e software della scuola
- Adozione del Registro Elettronico
- Adesione ai bandi PON "Per la scuola" 2014-202 e ad eventuali progetti finanziati dal MIUR.
- Proposte formative per i docenti (Utilizzo Registro Elettronico - Utilizzo delle tecnologie nella didattica d'aula...)

La formazione di nuove competenze digitali avverrà attraverso una iniziale alfabetizzazione informatica e di sostegno alla didattica tradizionale, utilizzando le risorse informatiche per la acquisizione di nuove competenze, nell'ambito di un nuovo apprendimento collaborativo, di una viva comunicazione interculturale e di efficaci metodi di risoluzione di problemi. Le linee guida di tale percorso formativo accoglieranno l'idea di "Educare ai Media, educare con i Media", in linea con la convinzione che tutte le Tecnologie possano avere l'effetto di potenziare e amplificare le capacità umane. Esse sono mirate a supportare importanti capacità dei nostri processi cognitivi e mentali, quali ad esempio comunicare, ricordare, apprendere conoscenze, elaborarle e svilupparle.

## SICUREZZA

L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (compiti del Datore di lavoro e dei lavoratori) e scuola sicura (Decreto 26/08/1992 e Decreto 10/03/1998).

La diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza, da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto sono finalizzate a garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, con funzione tecnica di consulenza e assistenza, si attiva per concretizzare gli adempimenti normativi previsti:

- ***elaborazione del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico;***
- ***illustrazione annuale ai docenti e al personale ATA del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico e le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza;***
- ***assegnazione di incarichi specifici ad insegnanti e personale A.T.A. come risulta dal Piano di Emergenza in ogni singolo plesso.***

All'Albo di ogni plesso sono presenti tutte le informazioni utili per chiunque entri nell'edificio scolastico.

Le procedure per l'evacuazione e le planimetrie con le vie d'esodo verso i luoghi di raccolta sicuri sono state affisse in ogni singolo locale dei vari plessi dell'Istituto ed allegate ai relativi Piani di Evacuazione.

I Docenti organizzano un programma didattico mirato alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico da seguire in caso di calamità naturale.

In corso d'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza

Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione.

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08.

In ogni singolo plesso sono stati nominati dei Preposti alla Sicurezza con formazione certificata.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

### ***Collaborazioni con Enti e Soggetti del territorio***

La qualità del servizio consiste essenzialmente nella capacità di mettere in relazione domanda e offerta di formazione, facendo in modo che si riesca a soddisfare al meglio i bisogni degli utenti e le aspettative del contesto.

Per svolgere questo compito l'Istituto, oltre ad attivare e valorizzare tutte le risorse interne, si impegna a stabilire una rete di interazione con tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale della scuola e quindi coinvolgibili in una progettazione integrata.

In tale ottica da anni l'Istituto Comprensivo collabora con l'Amministrazione Comunale, con la ASL, con le Associazioni sportive, con associazioni che promuovono iniziative culturali.

La collaborazione col territorio è finalizzata non solo ad ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione, ma anche a creare la continuità di un sistema di apprendimento, al cui centro c'è la persona nella sua unitarietà.

### ***Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane***

Lo sviluppo professionale del personale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione Scolastica e costituisce strumento strategico per il miglioramento della organizzazione e per il sostegno agli obiettivi di cambiamento; esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze che consente di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso ed in particolare il miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto:

- a) delle priorità evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto
- b) dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche
- c) delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in atto.

Il piano di formazione, allegato al PTOF, prevede iniziative di formazione per aree tematiche diversificate (in forma collegiale, per gruppi di interesse...); si sintetizzano di seguito le attività che l'Istituto intende porre in atto al fine di formare ed aggiornare il personale:

#### **A) INIZIATIVE RELATIVE A PRIORITÀ EMERSE NEL RAV**

- 1. PROGETTO RICERCA AZIONE** : attività specifiche di formazione per componenti del gruppo di studio/lavoro sul curricolo.

## **B) INIZIATIVE IN RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI RILEVATI**

1. Corso di formazione sulle **AVANGUARDIE EDUCATIVE** con iscrizione al **DEBATE**.
2. Corso di formazione sull'**USO DELLE TECNOLOGIE**.
3. Corso di formazione su **ICF** rivolto a tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e ai docenti curricolari nelle cui classi sono iscritti alunni DSA (in ottemperamento alle disposizioni del DL 66/17, in merito al "Profilo di Funzionamento", che entreranno in vigore a partire dal 1/1/2019).
4. CORSO DI FORMAZIONE "**PRIMA DELLA PRIMA**" rivolto alle insegnanti delle Scuola dell'Infanzia dei bambini di cinque anni tenuto dal prof. Sandro Ciufici del centro Netwon di Pescara.
5. Corso di potenziamento di **LINGUA INGLESE**.

## **C) INIZIATIVE DERIVANTI DELLE ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE SU CAMBIAMENTI NORMATIVI E STRUTTURALI IN ATTO**

### **1. PROGETTO FORMAZIONE SULLA SICUREZZA (tramite l'RSPP che curerà anche l'aggiornamento periodico)**

#### **A. Percorso formativo per i LAVORATORI compreso gli alunni equiparati ai lavoratori;**

Formazione generale **4 ore** (credito formativo permanente) Formazione specifica **8 ore** (istruzione: rischio medio)

Aggiornamento quinquennale **6 ore**

#### **B. Percorso formativo per PREPOSTI ( persona che attua le direttive del datore di lavoro)**

Formazione generale **4 ore**

Formazione particolare **4 ore**

Aggiornamento nel corso del quinquennio **6 ore**

#### **C. Percorso formativo per ADDETTI PREVENZIONE INCENDI**

Formazione generale **8 ore**

Aggiornamento nel corso del quinquennio **6 ore**

#### **D. Percorso formativo per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

Formazione generale **12 ore**

Aggiornamento dopo 3 anni **4 ore**

*In attuazione dell'art.64, comma 5, del C.C.N.L. il lavoratore può inoltre esprimere, per iscritto, la propria libera adesione a iniziative di formazione fino ad un massimo di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.*

## RISORSE UMANE E MATERIALI

### **ORGANICO DOCENTI**

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ospita:

- 13 sezioni di Scuola dell'Infanzia (tempo scuola 40 ore settimanali)
- 37 classi di Scuola Primaria di cui 22 a Tempo Pieno (tempo scuola 40 ore settimanali) e 15 a "Modulo" (tempo scuola 30 ore settimanali)
- 24 classi di Scuola Secondaria di primo grado (tempo scuola 30 ore settimanali)

ORDINE DI SCUOLA	POSTI COMUNI	SOSTEGNO
<b>INFANZIA</b>	<b>n. 26 + 1 IRC</b>	<b>n. 1</b>
<b>PRIMARIA</b>	<b>n. 68 + 3 IRC</b>	<b>n. 11 (di cui 1 18 h+6 part time)</b>
<b>SECONDARIA DI I° GRADO</b>	<p>A022 Lettere: n. 13 + 6h            AB25 Inglese: n. 4            AA25 Francese n. 2 (1 pot)            AC25 Spagnolo n. 1 + 10h            A028 Mat. E Scienze n. 8 + 6h            A060 Tecnologia n. 2 + 12h            A030 Musica n. 2 + 8h            A001 Arte e Imm. n. 3 + 16h            potenziamento (4+10+2h su 3 doc.)            A030 Ed. Fisica n. 4 di cui            15 potenziamento (14 + 1h su 2 doc.)            RC n. 1 + 6h</p> <p style="text-align: center;"><b>INDIRIZZO MUSICALE AB</b></p> <p>AB56 Chitarra n. 1            AG56 Flauto n. 1            AI56 Percussioni n. 1            AJ56 Pianoforte n. 1</p>	<b>n. 4</b>

Per il conseguimento degli obiettivi del PDM e del PTOF si rende necessario il seguente fabbisogno di risorse di docenti (cui andranno aggiunti i docenti di *Religione Cattolica* e di *Attività Alternative* in relazione al numero di adesioni ai relativi insegnamenti)

*Il fabbisogno, calcolato in base ad una previsione, potrebbe essere soggetta ad eventuali adeguamenti in relazione al numero degli iscritti ed alle classi che saranno costituite.*

## **ATTIVITA' PROGETTUALI PER IL POTENZIAMENTO**

In coerenza con gli obiettivi di processo e le azioni messe in atto per la realizzazione del piano di miglioramento, viene definito il fabbisogno relativo all'organico di potenziamento.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

### **ORGANICO ATA**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l'organico di diritto per l'a.s. 2015/2016 è così definito: **n.19** collaboratori scolastici; **n. 8** assistenti amministrativi, **n.1** DSGA.

Per il conseguimento degli obiettivi del PDM e del PTOF il fabbisogno è il seguente:

<b>n. 20</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>
<b>n. 10</b>	<b>Assistenti amministrativi ***</b>
<b>n. 1</b>	<b>DSGA</b>

**\*\*\*in considerazione della necessità di passare alla segreteria digitale uno degli assistenti amministrativi dovrà possedere le competenze necessarie a svolgere il ruolo di assistente tecnico per supportare il processo di de materializzazione della segreteria.**

#### ***Partecipazione a reti***

In coerenza con l'impegno a stabilire interazioni e collaborazioni con altri soggetti interessati al percorso di apprendimento, l'Istituto propone e/o aderisce ad accordi di rete con altre scuole ( formazione del personale, reti di scopo per progettazione ....) , con l'Università, con le associazioni culturali e sportive .

#### ***Esperti esterni***

La collaborazione con gli esperti esterni è riferita in modo particolare ai progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in assenza di risorse interne. In particolare ci si avvale di esperti esterni per la preparazione alle certificazioni linguistiche (docenti madrelingua) e per attività musicale e motoria nella scuola primaria (conservatorio e CONI).

#### ***Fabbisogno infrastrutture mezzi e strumenti***

Per realizzare quanto progettato la scuola necessità di:

- Dotare ogni aula di almeno un PC con stampante a disposizione delle attività della classe e per la gestione del Registro Elettronico
- Completare gradualmente la dotazione di LIM nelle aule ed implementare e aggiornare i laboratori di informatica
- Predisporre o aggiornare gli spazi attrezzati per lo svolgimento di attività laboratori ali ( in particolare laboratori musicali nelle scuole primarie e di scienze nella scuola secondaria )

# ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti

## **ALLEGATI PERMANENTI (pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto)**

- Atto di indirizzo del dirigente scolastico
- Curricolo verticale
- Carta dei servizi
- Regolamento d'istituto
- Patto di corresponsabilità
- Documento della sicurezza
- Piano di Miglioramento

## **ALLEGATI ANNUALI**

- Piano di inclusione
- Progetti d'Istituto

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :	n°
<b>1. disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	<b>1</b>
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>25</b>
➤ Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>54</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>2</b>
➤ Disturbi del linguaggio	<b>4</b>
<b>3. svantaggio</b>	
➤ Socio-economico	<b>250</b>
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	<b>8</b>
➤ Linguistico-culturale (da almeno sei mesi in Italia)	<b>6</b>
➤ Totale alunni stranieri	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>10</b>
➤ Alunni in stato di malattia	<b>1</b>
Totali	<b>365</b>
% su popolazione scolastica	<b>20%</b>
N° PEI redatti dai GLHO	<b>26</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>54</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>12</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No (*) (* ) E' stato approvato dal Collegio dei Docenti un Progetto PON sulla genitorialità che non è stato attivato per mancanza di adesioni.
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
Altro:	<p>- Corso di formazione: "I compiti di realtà secondo il metodo Rossi" (25 ore) tenuto dal dott. Stefano Rossi</p> <p>- Corso di formazione: "Prima della prima" rivolto alle docenti di scuola dell'infanzia (alunni di 5 anni) della durata di 25 ore tenuto dal dott. Sandro Ciufici del Centro Studi "Newton"</p> <p>- Corso di formazione Piattaforma G-suite for Education.</p> <p>- La docente GASBARRI EVELINA ha conseguito il Master universitario di I livello in <b>"Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali"</b> presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti della durata di 1500 ore</p>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,					<b>X</b>

in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Collaborazione umana e personale					X
Altro:	/	/	/	/	/
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (si devono evidenziare le linee operative dell'Istituto)**

In relazione alle criticità rilevate indicare massimo **quattro obiettivi** di miglioramento coerenti con il Piano di Miglioramento.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
<b>1) Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (target, modalità, tematiche, collaborazioni)</b>
<b>Corso di formazione su ICF rivolto a tutti i docenti di sostegno dell'Istituto e ai docenti curricolari nelle cui classi sono iscritti alunni disabili (in ottemperanza alle disposizioni del DL 66/17, in merito al "Profilo di Funzionamento", che entreranno in vigore a partire dal 1/1/2019)</b>

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
<p><b>2) Ruolo della comunità e del territorio</b></p> <p><b>Incrementare l'adesione alle "reti" di Scuole in riferimento a:</b></p> <p><b>Intercultura</b></p> <p><b>Collaborazione con il Territorio (Enti Locali, Associazioni di Volontariato, Associazioni culturali e sportive, CPIA, ...)</b></p> <p>Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>
<p><b>3) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p>
Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
<p><b>4) Aspetti particolari da mettere in evidenza</b></p> <p><b>Nell'I.C. Pescara 5 sono iscritti 86 alunni stranieri, di cui 14 neo-arrivati, pertanto si propone per l'A. S. 2018/2019 di:</b></p> <p><b>costituire una Commissione Intercultura</b>  <b>predisporre un Protocollo d'Accoglienza per alunni stranieri</b>  <b>predisporre un modello di PDP per alunni stranieri</b>  <b>predisporre una scheda raccolta dati per alunni stranieri neo-arrivati in Italia (NAI)</b></p>

**Scuola infanzia**

n. alunni iscritti: **354**

**Scuola primaria**

n. alunni iscritti: **853**

**Sc secondaria Primo grado**

n. alunni iscritti **629**

**TOTALE ALUNNI ISCRITTI: 1836**

**Componenti Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:**

Dirigente Scolastico: dott.ssa Petronilla Chiola  
 Coordinatrice Inclusione S.S. I Grado "G. Rossetti": Manuela Berardinelli  
 Coordinatrice Inclusione Scuola Infanzia e Scuola Primaria: Evelina Gasbarri  
 n. 1 docente ARS S.S.I Grado "G. Rossetti": Varuna Verrocchio  
 n. 1 docente ARS Scuola Infanzia: Regina Brandolini  
 n. 1 docente ARS Scuola Primaria: Elda De Amicis  
 n. 3 docenti curricolari Scuola Primaria: Tiziana Di Pietro, Margherita Ruscitti e Michelangelo Di Cristofaro  
 n. 1 genitore: Giselda Diviziani

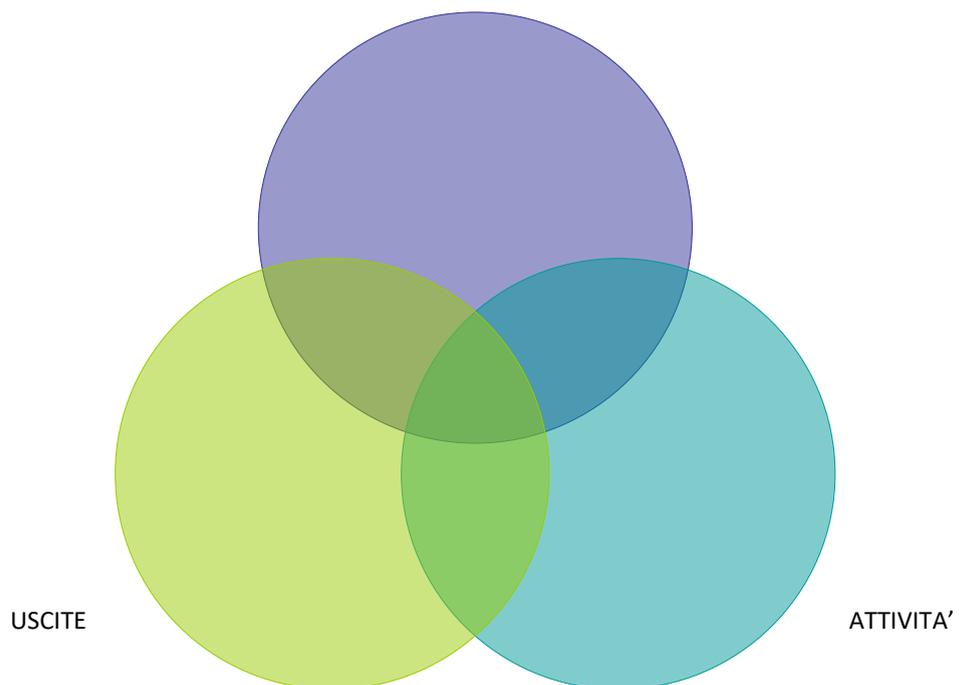
Incontri preventivati: 3 (tot: 8 ore) **Ore effettuate: n. 7**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018

# ***PROGETTAZIONE D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2018/2019***

PROGETTI



<b>SCHEDE PROGETTI</b>	
<b>PROGETTO N. 2</b>	
Denominazione progetto	<b>BENESSERE A SCUOLA</b>
Priorità cui si riferisce	<b>SUCCESSO FORMATIVO</b>
Traguardo di risultato	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
Obiettivo di processo	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Altre priorità	Contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Situazione in cui si interviene	Promuovere lo <b>STAR BENE A SCUOLA</b> attraverso <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento pratica sportiva quale fattore di benessere individuale, di coesione e sviluppo culturale.</li> <li>• Promozione di corrette abitudini alimentari attraverso percorsi didattici dedicati.</li> <li>• Promozione della cultura della sicurezza per interiorizzare comportamenti che consentano di fronteggiare l'emergenza di ridurre la possibilità di incidenti.</li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi educativi riguardanti in particolare gli stili di vita: educazione alimentare, prevenzione infortuni, prevenzione di dipendenze dall'alcool, dal fumo e dalla droga.</li> <li>• Percorsi di singole classi su tematiche che possano favorire il controllo di sé e delle proprie emozioni ( yoga, giochi cooperativi, giochi interattivi ...)</li> <li>• Percorso sulla tematica del bullismo delle classi interessate.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto attrezzature sportive (palloni, materassini.....)
Risorse umane (ore) area	Docenti delle classi Esperti esterni ( docenti CONI-Associazioni sportive, Maestri del lavoro)
Altre risorse necessarie	Palestre – Laboratori –Spazi attrezzati
Indicatori utilizzati	<b>CRITERI DI VERIFICA E INDICATORI DI EFFICACIA</b> Gradimento ( Soddisfazione in relazione ai bisogni formativi) <b>PARTECIPAZIONE</b> Coinvolgimento individuale e interazione nel gruppo <b>APPRENDIMENTO</b> Cambiamento significativo di comportamenti , conoscenze.... <b>TRASFERIBILITA'</b> Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico</li> <li>• Miglioramento delle competenze relazionali ed educative degli insegnanti</li> </ul>

Valori/situazione attesi	<p>e dei genitori</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Miglioramento delle conoscenze sulle problematiche della salute</li><li>• Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali</li><li>• Aumento dell'interesse per il lavoro scolastico</li></ul>

<b>SCHEDA PROGETTO PROGETTO N. 3</b>	
Denominazione progetto	<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>
Priorità cui si riferisce	<b>SUCCESSO FORMATIVO</b>
Traguardo di risultato	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Altre priorità	Implementazione del lavoro educativo-didattico attraverso specifiche attività progettuali -valutative afferenti all'area linguistico -espressiva
Situazione in cui si interviene	Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali (in chiave di cittadinanza) e delle competenze culturali (4 assi culturali: dei linguaggi-matematico scientifico tecnologico-storico sociale)
Attività previste	<p>Percorsi didattici finalizzati al potenziamento della padronanza della madrelingua e delle lingue comunitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione con lettori madrelingua (inglese-francese-spagnolo).</li> <li>• Certificazioni internazionali.</li> <li>• Progetto di avviamento alla lingua inglese rivolto agli alunni delle classi terze della scuola dell'infanzia.</li> <li>• Iniziative di promozione della lettura, "Libriamoci", io leggo perchè, maggio dei libri.</li> <li>• Incontro con l'autore Davide Morosinotto per alcune classi della S.S.I°</li> <li>• Ampliamento offerta formativa Italiano/latino e lingue straniere.</li> <li>• Laboratori di teatro.</li> <li>• Progetti per le aree a rischio, rivolto ad alcuni alunni delle scuole primaria e secondaria.</li> <li>• Progetto di alfabetizzazione all'italiano come L2 rivolto agli alunni stranieri.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione ore aggiuntive risorse interne e contratti prestazione d'opera lettori madrelingua. I costi dei laboratori di teatro sono a carico delle famiglie
Risorse umane	Docenti dell'Istituto Lettori madrelingua Docenti Organico potenziato Attori/registi
Altre risorse necessarie	Materiale di consumo - LIM
Indicatori utilizzati	<p><b>CRITERI DI VERIFICA E INDICATORI DI EFFICACIA</b> Gradimento ( Soddisfazione in relazione ai bisogni formativi)</p> <p><b>PARTECIPAZIONE</b> Coinvolgimento individuale e interazione nel gruppo</p> <p><b>APPRENDIMENTO</b> Cambiamento significativo di comportamenti , conoscenze, abilità.</p> <p><b>TRASFERIBILITA'</b> Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse</p>
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle conoscenze e delle competenze in ambito linguistico</li> <li>• Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali</li> <li>• Aumento dell'interesse per il lavoro scolastico</li> <li>• Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico</li> </ul>

<b>SCHEDE PROGETTI</b>	
<b>PROGETTO N. 4</b>	
Denominazione progetto	LEGALITA' E CITTADINANZA
Priorita' cui si riferisce	<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b>
Traguardo di risultato	Attivare una progettazione educativa e didattica per la realizzazione delle competenze chiave di cittadinanza, comune per tutti gli ordini di scuola e che si strutturi in attività di autovalutazione e preveda una valutazione autentica.
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Altre priorità	Implementazione del lavoro educativo didattico attraverso specifiche attività progettuali -valutative afferenti all'area di cittadinanza e costituzione.
Situazione in cui si interviene	Favorire l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà agita, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile.
Attività previste	Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della cultura del rispetto degli altri, dell'ambiente e delle regole con lo scopo di interiorizzare comportamenti di cittadinanza attiva.</li> <li>• Percorsi sulla tematica della legalità delle classi interessate di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria).</li> <li>• Incontri con la polizia postale sul tema dei rischi della rete.</li> <li>• Progetto di educazione stradale rivolto agli alunni della scuola primaria.</li> <li>• Educazione alla sostenibilità: ricicliamo con "arte" rivolto agli alunni delle classi terze di scuola primaria.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Docenti dell'Istituto Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Materiale di consumo Lim
Indicatori utilizzati	<b>CRITERI DI VERIFICA E INDICATORI DI EFFICACIA</b> Gradimento ( Soddisfazione in relazione ai bisogni formativi) <b>PARTECIPAZIONE</b> Coinvolgimento individuale e interazione nel gruppo <b>APPRENDIMENTO</b> Cambiamento significativo di comportamenti , conoscenze, abilità. <b>TRASFERIBILITA'</b> Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento del comportamento in ambito scolastico ed extrascolastico</li> <li>• Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali</li> <li>• Aumento dell'interesse per il lavoro scolastico</li> </ul>

<b>SCHEMA PROGETTI PROGETTO N. 6</b>	
Priorità cui si riferisce	<b>SUCCESSO FORMATIVO</b>
Traguardo di risultato	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
Obiettivo di processo	Favorire percorsi caratterizzati dalla ricerca e dallo sviluppo delle potenzialità artistiche degli alunni in spazi condivisi e previsti dall'offerta formativa dell'Istituto.
Altre priorità	Realizzazione del protagonismo studentesco, lotta alla dispersione e a favorire la realizzazione di processi di inclusione delle diversità.
Situazione in cui si interviene	Sviluppo delle capacità artistico-espressive facilitando esperienze di potenziamento delle capacità personali .
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla "Rossetti modern orchestra" e preparazione del concerto di fine anno.</li> <li>• Attività laboratoriali in ambito artistico.</li> <li>• Progetto di educazione musicale: "Tutti all'opera" rivolto a tutte le classi della scuola secondaria.</li> <li>• Progetto di educazione al suono e al ritmo rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione ore aggiuntive risorse interne e contratti prestazione d'opera esperti esterni
Risorse umane	Docenti dell'Istituto Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Materiale di consumo Lim Strumenti musicali Impianto di amplificazione Microfoni
Indicatori utilizzati	<b>CRITERI DI VERIFICA E INDICATORI DI EFFICACIA</b> Gradimento ( Soddisfazione in relazione ai bisogni formativi) <b>PARTECIPAZIONE</b> Coinvolgimento individuale e interazione nel gruppo <b>APPRENDIMENTO</b> Cambiamento significativo di comportamenti , conoscenze, abilità. <b>TRASFERIBILITA'</b> Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire il potenziamento e/o lo sviluppo delle abilità espressive personali</li> <li>• favorire un arricchimento culturale degli alunni</li> <li>• favorire la presa di coscienza delle personali abilità comunicative promuovendo percorsi di sviluppo fondati sulla scelta personale</li> <li>• promuovere le abilità progettuali attraverso la traduzione in chiave artistica di esigenze personali o del gruppo</li> </ul>

SCHEDA PROGETTI N. 7	
Denominazione progetto	SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
Priorita' cui si riferisce	<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>
Traguardo di risultato	Ridurre di almeno il 5% la variabilità fra le classi
Obiettivo di processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Altre priorità	Implementazione del lavoro educativo didattico attraverso specifiche attività progettuali - valutative afferenti all'area logico- matematica -tecnologica.
Situazione in cui si interviene	Favorire l'acquisizione, il consolidamento, l'ampliamento delle competenze culturali in ambito matematico-scientifico.
Attività previste	<p>Percorsi didattici finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso di recupero di matematica per le aree a rischio per le scuole e secondaria.</li> <li>• Corso di recupero di matematica nel secondo quadrimestre per gli alunni delle classi prime, seconde e terze che hanno riportato votazione compresa tra il 5 e il 6 nel primo quadrimestre della scuola secondaria.</li> <li>• Corso di potenziamento di matematica per le classi terze della secondaria.</li> <li>• Attività laboratoriali in ambito scientifico.</li> <li>• Partecipazione al torneo nazionale GEOMETRIKO di alcune classi della SSI°.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione ore aggiuntive risorse interne da FIS e retribuzione ore degli attori che effettueranno i laboratori nelle classi a carico delle famiglie.
Risorse umane	Docenti dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Materiale di consumo Lim
Indicatori utilizzati	<p><b>CRITERI DI VERIFICA E INDICATORI DI EFFICACIA</b> Gradimento ( Soddisfazione in relazione ai bisogni formativi)</p> <p><b>PARTECIPAZIONE</b> Coinvolgimento individuale e interazione nel gruppo</p> <p><b>APPRENDIMENTO</b> Cambiamento significativo di comportamenti , conoscenze, abilità.</p> <p><b>TRASFERIBILITA'</b> Utilizzo degli apprendimenti in situazioni diverse</p>
Stati di avanzamento	Intero anno scolastico
Valori/situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle conoscenze e delle competenze in ambito matematico-scientifico</li> <li>• Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali</li> <li>• Aumento dell'interesse per il lavoro scolastico</li> <li>• Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico</li> </ul>